

# Migranti, l'Italia incalza Bruxelles: adesso rendere effettivi i rimpatri

**CAMERA, LA MOZIONE DELLA MAGGIORANZA CHE APPOGGIA IL PIANO MINNITI: MODIFICARE LE REGOLE DI DUBLINO**

**I DUBBI DI PARTE DEL PD SUI NUOVI CIE IL MINISTRO INCONTRA I DEPUTATI DEMOCRAT E CERCA L'UNITÀ DEL PARTITO**

ROMA Pieno appoggio al piano Minniti. Rendere effettivi i rimpatri, proteggere chi ha diritto a restare nel nostro Paese, chiedere all'Europa di confermare gli impegni presi dal governo Renzi e di modificare i trattati di Dublino. Il Pd prepara su questa traccia la mozione sull'immigrazione da presentare mercoledì nell'Aula di Montecitorio. Sulla gestione dei flussi migratori ci sarà un ampio dibattito alla Camera.

## LE POSIZIONI

Nei dem, in realtà, non c'è una totale unità di vedute sulle nuove regole. Per esempio sulla riapertura dei Cie, i Centri di identificazione ed espulsione previsti dalla legge ma caduti in disuso, avevano espresso qualche perplessità i governatori di Toscana e Friuli Venezia Giulia, Enrico Rossi e Deborah Serracchiani. Proprio per cercare una ampia convergenza il responsabile del Viminale ieri ha avuto una lunga riunione al gruppo dei deputati Pd. Minniti presenterà le linee guida del suo programma mercoledì in commissione Affari costituzionali ma ha bisogno prima di ricercare la compattezza dei suoi colleghi di partito. Nell'incontro prolungatosi fino a tarda sera non si è registrato alcun dissenso. Nessuna voce fuori dal coro, ma erano presenti soprattutto i membri dem della Affari costituzionali e gli esponenti che fanno parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sui Cie e i Cara.

Il ministro ha ribadito la necessità di procedere uniti con il testo messo a punto per arrivare ad espulsioni più veloci. «L'obiettivo è quello di arrivare a mettere nero su bianco l'importanza di essere severi sui rimpatri». Indicazioni che sono state recepite nella stesura della mozione che verrà votata in Parlamento. Compreso l'annullamento del secon-

do grado di giudizio in caso di negazione del diritto d'asilo per accelerare le procedure.

## L'OBIETTIVO

Nella mozione non è previsto alcun passaggio sul reato di clandestinità ma - riferiscono fonti parlamentari dem - l'obiettivo è quello di modificarlo proprio perché è un ostacolo all'effettività dei rimpatri. Obiettivo che Minniti ha intenzione di realizzare anche se non in tempi celeri. Del resto lo stesso Gentiloni è stato sempre favorevole ad una correzione di rotta, purché - ha sempre sostenuto - venga inserita «in un pacchetto di riforma di diverse norme».

Sul piano Minniti potrebbe esserci la sponda anche dei partiti dell'opposizione. «Se in Aula arriva qualcosa che condividiamo la votiamo», ha detto il leader del Carroccio Matteo Salvini. Ma la mano tesa al ministro dell'Interno dovrebbe arrivare anche da Forza Italia. Oggi il partito azzurro presenterà il suo piano per affrontare l'emergenza.

Tredici punti. Che in parte ricalcano la svolta impressa dal Viminale. Compresa la possibilità che per avere lo status di rifugiato sarà richiesto l'impegno in attività socialmente utili. FI chiederà di «rilanciare gli accordi con la Libia», di «utilizzare la Marina militare e la Guardia costiera per combattere lo scafismo» e «un solo grado di giudizio per le domande d'asilo». Inoltre di «rivedere alcune norme di Schengen» e «maggiori controlli, mezzi ed uomini» per fronteggiare l'immigrazione. Del resto lo stesso Berlusconi nei suoi colloqui privati ha più volte elogiato il lavoro portato avanti da Minniti. «Se continua così - spiega un alto dirigente di FI - toglierà ogni ragione di protesta alla Lega».

**Emilio Pucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

